

Organizzazione scolastica “In Molise la miopia politica blocca il dimensionamento”

TRIVENTO. Nei giorni scorso, presso il centro pastorale di via Colle San Giovanni a Trivento, si è tenuto un convegno sulla scuola organizzato dalla Curia vescovile. All'incontro, coordinato da don Antonio Guglielmi e presieduto dal vescovo Domenico Angelo Scotti, ci sono stati diversi interventi soprattutto da parte dei docenti impegnati nei vari ordini di scuola. La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof Umberto Berardo. “Siamo stati chiamati a questo incontro - ha detto il prof Berardo - dal nostro amatissimo vescovo, monsignor Domenico Angelo Scotti, con l'intento di riflettere riguardo ad un'iniziativa della Chiesa italiana sull'educazione e la scuola. Il 3 e 4 maggio 2013 a Roma si è tenuto un laboratorio nazionale che ha testimoniato un interesse forte della Cei per la scuola italiana. Gli atti di tale incontro sono stati poi pubblicati nel volume *La Chiesa per la scuola* per le Edizioni Dehoniane di Bologna. Di tale volume parleremo fra un po' non prima tuttavia di aver ricordato che la Diocesi di Trivento si è già occupata con la Scuola di formazione all'impegno sociale e politico 'Borsellino' del rapporto tra scuola, società e territorio in ben tre convegni tenuti rispettivamente a Trivento il 23 marzo 2001 ed il 17 aprile 2009 sui temi *La riforma dei cicli scolastici* e *“uale futuro per il sistema scolastico nelle aree interne?”* ed a Campobasso il 9 dicembre 2010 su *Diritto allo studio e rete scolastica nel Molise*.

Si è trattato di tre momenti di riflessione e soprattutto di proposte operative che sono disponibili in documenti elaborati a livello di gruppo e pubblicati nei *Quaderni della solidarietà* della Caritas. Oggi, convocati dal vescovo come studenti, dirigenti scolastici, docenti, personale Ata, genitori e più in generale da cittadini, ci ritroviamo nuova-

mente a parlare di educazione e del suo ruolo per la società stimolati appunto da tre volumi che la Conferenza episcopale italiana ha messo a nostra disposizione e che sono *Educare alla vita buona del Vangelo*, *La sfida educativa* e *La Chiesa per la scuola*.

In particolare il volume *La Chiesa per la scuola* delinea a nostro avviso riflessioni importanti per l'organizzazione del sistema scolastico in Italia che in questa relazione cercheremo di illustrare sia pure schematicamente. La pubblicazione della Cei è centrata su sette linee tematiche: educazione, insegnanti, generazioni e futuro, umanesimo, autonomia e sussidiarietà, comunità educante, alleanza educativa tra scuola e famiglia. In un contesto culturale segnato spesso da scetticismo, individualismo, relativismo ed assenza di riferimenti valoriali, la Chiesa italiana intende con tali iniziative riportare la società a concepirsi come una comunità educante, capace di trasmettere il patrimonio culturale e valoriale della migliore tradizione democratica e di costruire nuova cultura attraverso un'attività di ricerca libera e pluralistica in grado di formare nelle persone spirito critico e di accompagnarle nel processo esistenziale. La scuola italiana ha in generale mantenuto un livello di istruzione e di formazione umana finora accettabile; tuttavia vive una situazione di marginalità nell'agenda politica, un insufficiente sostegno economico delle istituzioni, una faticosa comunicazione tra docenti ed allievi ed un rapporto difficoltoso e frammentario con le famiglie, un ridimensionamento del ruolo primario come agenzia educativa e numerose carenze di ordine strutturale,

contenutistico, metodologico e funzionale.

La pubblicazione *La Chiesa per la scuola* è sicuramente uno strumento utile per riflettere sul momento che vive oggi il mondo scolastico, ma anche per rinnovarlo alla luce delle nuove esigenze. A Roma il 10 maggio sul tema della scuola e dell'educazione ci sarà l'incontro con papa Francesco. Siamo sicuri che sarà un momento di forte arricchimento culturale e spirituale per quanti operano nel campo educativo. Per ciò che riguarda poi la situazione particolare della rete educativa esistente sul territorio della nostra diocesi, abbiamo già indicato i documenti nei quali si delinea un percorso di razionalità organizzativa.

Sapete tutti che nella regione Molise, unica in Italia, il dimensionamento scolastico non riesce a decollare soprattutto per la miopia politica di quanti sono ancora legati a logiche di difesa dell'esistente, di natura campanilistica o magari a visioni errate dell'organizzazione della rete scolastica. A chi cerca di lavorare per un ridimensionamento dei servizi educativi finalizzato ad un risparmio di spesa le congetture esposte possono apparire utopistiche e provocatorie, soprattutto in un momento di grave crisi economica; noi siamo convinti, invece, che il progetto sopra delineato appartenga al futuro e sia in grado di dare speranza di qualità di vita per chi vive soprattutto in territori in cui ogni cosa sembra orientare al pessimismo; infatti un Paese ed ovviamente anche una regione che vogliono perseguire un'idea di sviluppo non possono assolutamente prescindere da un sistema d'istruzione forte e da una ricerca scientifica e culturale capaci di alimentare il progresso economico ed il benessere per tutti.

Se sapremo investire nella conoscenza, miglioreremo la nostra qualità della vita; diversamente faremo fatica a sopravvivere in un mondo dagli orizzonti sempre più vasti”.